



cutting through complexity™

# Il PNRR Italia e il *Recovery Plan* *for Europe*

**PNRR**

*Making the Right Move*



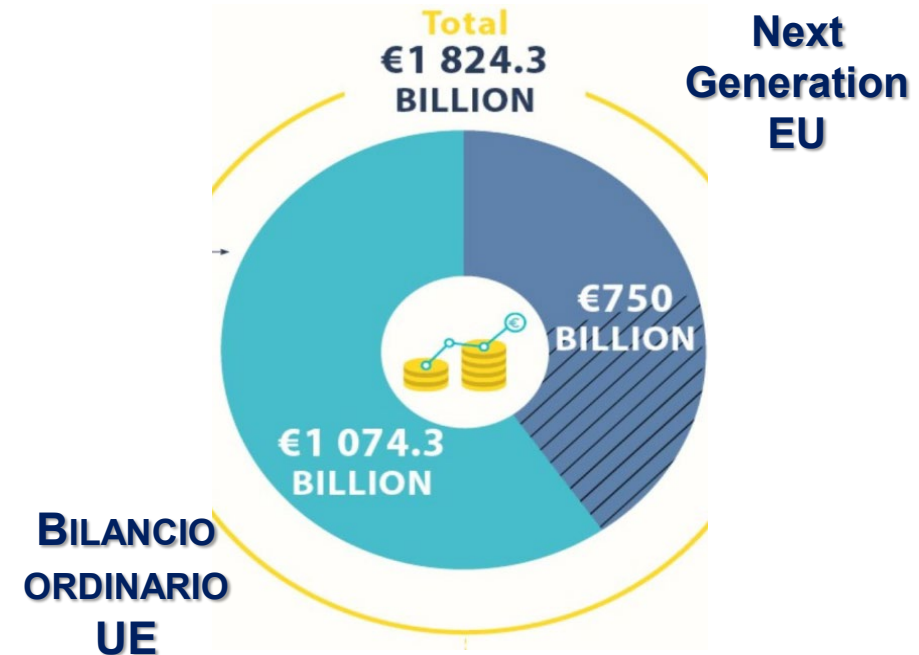
# Le opportunità dal *Recovery Plan for Europe* nazionali

## Il quadro complessivo



IL RECOVERY PLAN FOR EUROPE

- A dicembre 2020 il Consiglio dell'Unione Europea (UE) e il Parlamento Europeo hanno adottato il “**Piano di ripresa per l'Europa**” o *Recovery Plan for Europe*, che include:
  - il **bilancio ordinario dell'UE**, per il periodo di programmazione 2021-2027;
  - risorse aggiuntive (attraverso prestiti che l'UE chiede ai mercati finanziari), tramite la cosiddetta iniziativa “**Next Generation EU**” (o *Recovery Fund*).
- La maggior parte delle risorse aggiuntive di Next Generation EU è destinata al Dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF), che sarà attuato attraverso **Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR)**.  
Nel caso dei PNRR almeno il **20% delle risorse** è dedicato alla **Transizione digitale (27% nel caso dell'Italia)**, mentre alla **Transizione verde** è dedicato **almeno il 37% delle risorse (40% nel caso dell'Italia)**
- Si aggiungono le **ulteriori opportunità derivanti dagli altri Programmi del *Recovery Plan for Europe*, in particolare la Politica di Coesione dell'UE.**



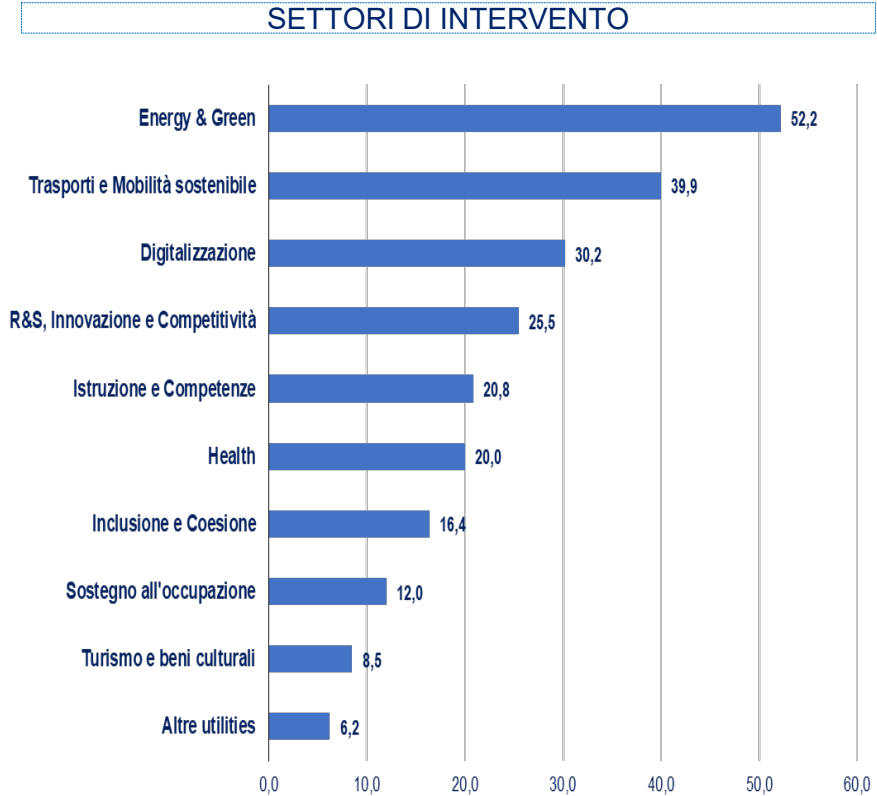
INTERVENTI NAZIONALI (ESEMPI)

- Si aggiungono altresì gli **interventi nazionali** a contrasto degli effetti della pandemia e volti a favorire la ripresa. Un esempio è il **Patrimonio di Rilancio**, strumento alimentato da risorse del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), gestito da Cassa Depositi e Prestiti e riservato alle società per azioni italiane, quotate e non, con fatturato superiore a € 50 mln. Il Patrimonio di Rilancio è suddiviso in:
  - **Fondo Nazionale Supporto Temporaneo**: interventi temporanei in aziende che hanno subito impatti legati all'emergenza Covid-19
  - **Fondo Nazionale Strategico**: investimenti di lungo periodo per supportare i piani di sviluppo delle imprese
  - **Fondo Nazionale Ristrutturazioni Imprese**: interventi in aziende caratterizzate da temporanei squilibri patrimoniali e finanziari, ma con adeguate prospettive di redditività futura

# Il PNRR Italia



Fonte: PNRR €/mld  
Il PNRR stesso precisa che i totali potrebbero non coincidere a causa di arrotondamenti



Fonte: Elaborazioni su dati PNRR; €/mld

Nota: alle risorse della Recovery and Resilience facility si aggiungono: risorse per rafforzare la Politica di Coesione dell'UE e nazionale («ReactEU») e fondi nazionali («Fondo complementare»)

# Lo status del PNRR Italia



- Piena operatività del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Italia da agosto 2021
- Il 70% delle risorse andrà impegnato entro il 2022 (e il residuo 30% entro il 2023)
- Gli interventi dovranno essere conclusi entro il 2026

## Luglio 2021

- Approvazione definitiva
- Conversione in Legge DL Semplificazioni e Governance
- Conversione in Legge DL Fondo Complementare al PNRR
- Riprogrammazione fondi ReactEU

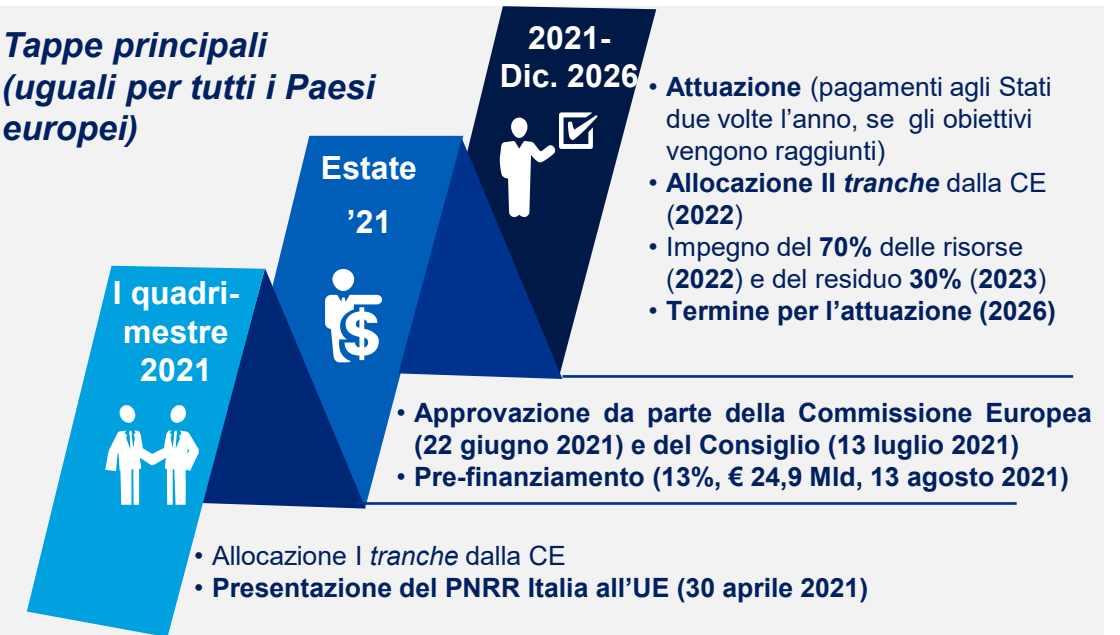
## Agosto 2021

- Ricezione prefinanziamento (€ 24,9 Mld)
- Disciplina su: gestione finanziaria; allocazione risorse a PA; organizzazione PA (provvedimenti approvati o in via di finalizzazione)
- *On line* il sito PNRR
- Conversione in Legge DL Reclutamento e Giustizia
- Avvio Riforme e procedure personale PA e giustizia

## Autunno – inverno 2021

- Avvio fase attuativa
- Avvio rendicontazioni alla CE (due volte l'anno, con conseguente ricezione quote di rimborso dall'UE)

### Tappe principali (uguali per tutti i Paesi europei)

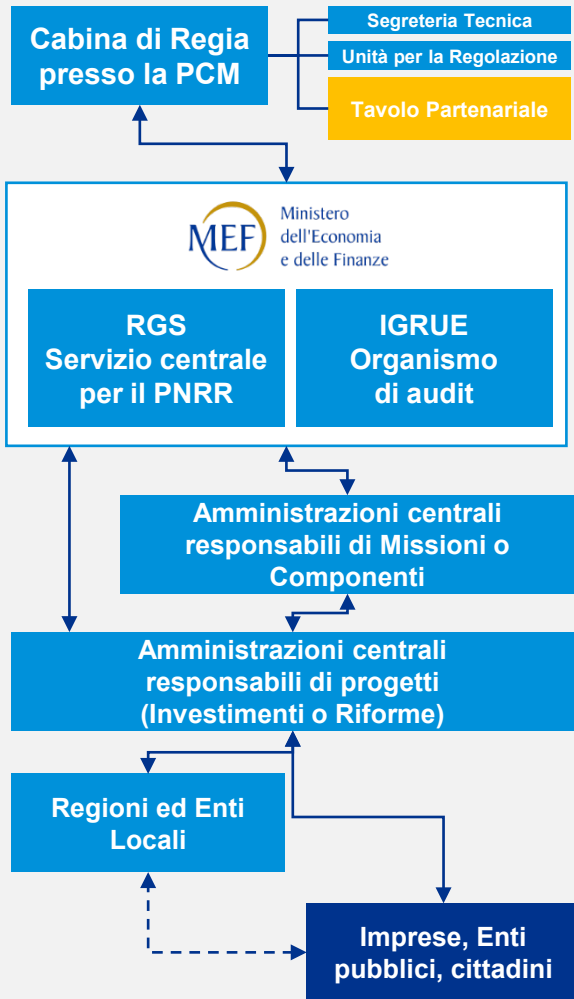


# Il PNRR - La Governance

- Nel luglio 2021 è stato convertito in Legge (L 108) il c.d. «Decreto Governance e Semplificazioni», DL 77/2021



## Struttura di Governance del PNRR



- La **Cabina di Regia**: presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri, alla quale partecipano di volta in volta i Ministri e i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri competenti in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta. Partecipano inoltre i Presidenti di Regioni per tematiche di competenza regionale/locale (o il Presidente della Conferenza Stato-Regioni, per interventi interregionali) e possono essere invitati i soggetti attuatori. La Cabina di regia esercita **poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale** sull'attuazione degli interventi del PNRR, cura le relazioni con il Partenariato, informa il Parlamento la Conferenza Unificata e il Consiglio dei Ministri ed è supportata da una Segreteria Tecnica.

*Semestralmente, è prevista una Relazione alle Camere sullo stato di attuazione del PNRR*

- Il **MEF** – Ragioneria Generale dello Stato cura il **coordinamento centralizzato sull'attuazione** (sorveglianza, monitoraggio, controlli, valutazione ...) ed è il Referente unico con la Commissione Europea (Relazioni e Richieste di pagamento, ...)
- Inoltre, presso il MEF, un **Organismo di audit indipendente verifica**: l'efficacia del sistema di gestione (Audit di sistema), la regolarità delle procedure e spese dichiarate (Audit sulle operazioni) e la correttezza di *Target* (obiettivi quantitativi) e *Milestone* (obiettivi qualitativi) dichiarati (Audit di *performance*).
- **L'unità di valutazione** ha il compito di accompagnare l'attuazione del piano, verificando le coerenza di indicatori, traguardi e obiettivi, valutandone il loro conseguimento per poi predisporre i rapporti di valutazione sul conseguimento degli obiettivi del PNRR
- Le **Amministrazioni Centrali individuano** (o costituiscono ex novo) una **struttura di coordinamento** che agisce come punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR.
- Le Amministrazioni Centrali **supervisionano e curano la realizzazione di Investimenti e Riforme** definiti dal PNRR, nonché:
  - verificano i dati su *Target*, *Milestone*, ecc. e li trasmettono al MEF - RGS
  - svolgono un autocontrollo su dati, procedure e spese, mantengono una contabilità separata, gestiscono le irregolarità, prevengono frodi, conflitti di interesse e doppio finanziamento, curano i recuperi, conservano i documenti giustificativi
- Alcune Amministrazioni Centrali coordinano per Missione e Componente, anche verificando spese, *Target* e *Milestone*
- **Regioni ed Enti locali seguono/attuano i progetti** che rientrano nelle loro competenze

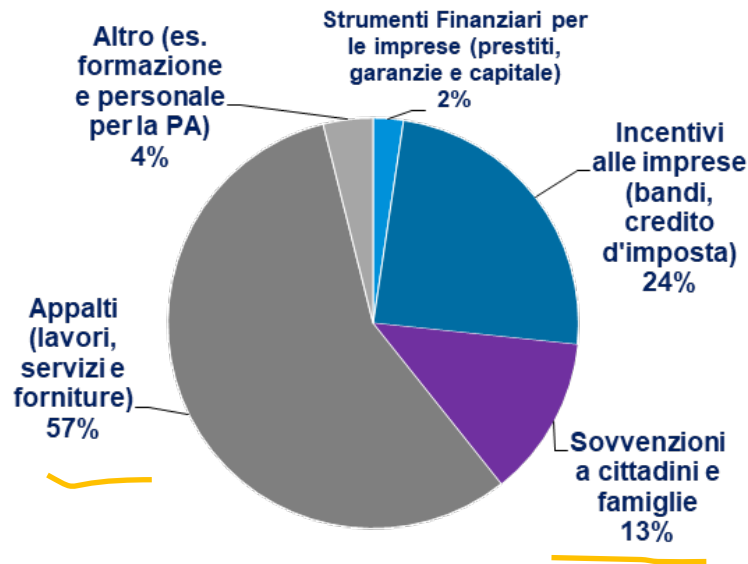
*L'Agenzia per la Coesione Territoriale esercita poteri sostitutivi in caso di inerzia delle Amministrazioni responsabili dei diversi Investimenti e Riforme del PNRR*

- **Ricevono i finanziamenti, realizzano i propri progetti e seguono le indicazioni delle PA di riferimento**



# Il PNRR - Meccanismi e Strumenti

Il PNRR è attuato tramite appalti di lavori, servizi e forniture; avvisi/bandi per l'erogazione di incentivi e sovvenzioni a imprese (o crediti di imposta), prestiti/garanzie/capitale per imprese, sovvenzioni per i cittadini e le famiglie e altri interventi per la PA.



Fonte: Elaborazioni su dati PNRR; €/mld

## Investimenti, Appalti, PPP

Le imprese presentano offerte in risposta ai bandi promossi dalle Amministrazioni Centrali titolari o da altre PA (es. Regioni / Comuni, a seconda del tipo di investimento) delegate dalle PA titolari.  
Le imprese supportano investimenti e iniziative in qualità di promotori e PPP e/o fornitori di servizi

## Incentivi e crediti di imposta

Le imprese presentano progetti/candidature in risposta ad avvisi/bandi promossi dalle Amministrazioni Centrali titolari o da altre PA (es. Regioni / Comuni, a seconda del tipo di investimento) delegate dalle PA titolari. Gli avvisi/bandi stabiliscono: modalità e termini di partecipazione e presentazione dei progetti/candidature; ammontare delle risorse disponibili; requisiti di accesso dei soggetti proponenti; condizioni di ammissibilità dei progetti e delle spese; criteri di valutazione; forma e intensità dei finanziamenti, ecc..  
**Caso particolare sono i crediti di imposta** (es. Transizione 4.0) per i quali viene chiesta la compensazione all'Agenzia delle Entrate una volta realizzato l'investimento.

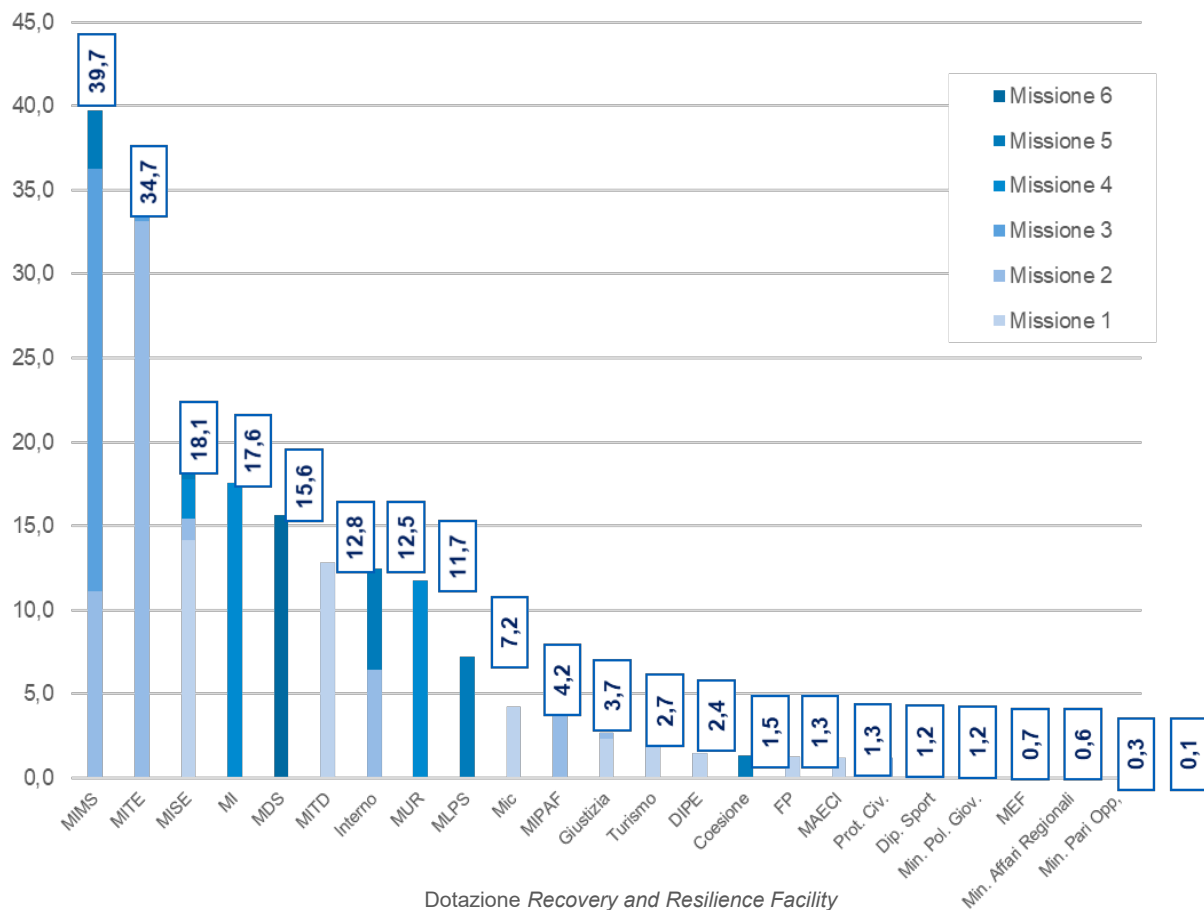
## Strumenti finanziari

Le imprese presentano *business plan* agli enti erogatori dei prestiti/capitale o chiedono finanziamenti alle banche al fine di ottenere le garanzie.

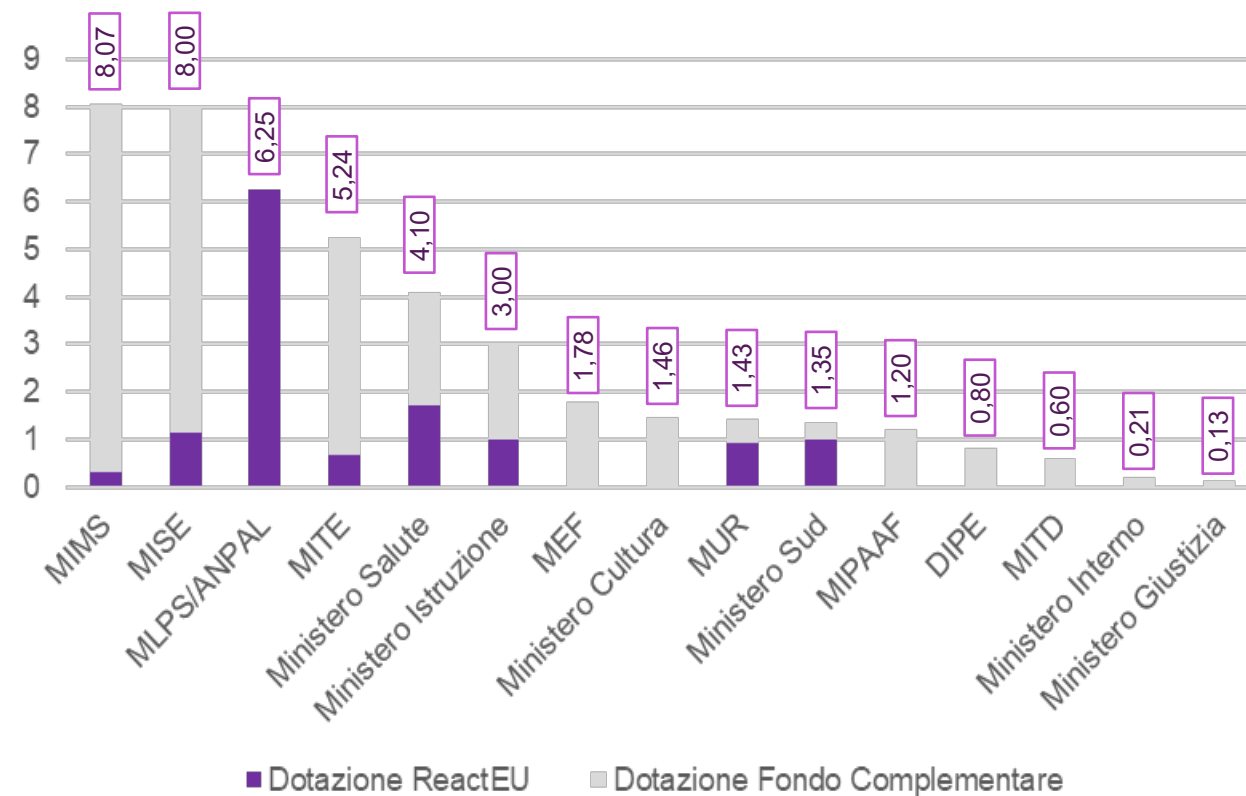
## Sovvenzioni per i cittadini e le famiglie

Cittadini e famiglie presentano istanza di accesso ai progetti finanziati dal PNRR (es. formazione, servizio civile, ecc.) o chiedono la compensazione in caso di crediti di imposta (es. ecobonus).  
Le imprese e il sistema sui territori offrono servizi e supporto alle iniziative in PPP o quali fornitori.

# Il PNRR - Dotazioni per Ministeri



Fonte: Decreto MEF di allocazione delle risorse del PNRR (agosto 2021); €/mld



Fonte: Decreto Fondo Complementare e atti ReactEU; €/mld

# Dotazioni PNRR- Misure attive \*

**M1**

## Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

- Migrazione al *cloud* e infrastrutture digitali, *datacenter*
- Competenze digitali
- *Cybersecurity*
- Digitalizzazione PA Centrali
- **Personale per l'Ufficio del processo e il PNRR**
- Cittadinanza digitale
- Task force semplificazione
- **Portale unico del reclutamento**
- **Sistema proprietà industriale**
- **Transizione 4.0**
- **Microelettronica**
- **Banda ultralarga**
- **Internazionalizzazione**
- Satelliti e spazio
- **Hub Turismo digitale**
- **Competitività imprese turistiche**
- Efficienza energetica cinema, teatri e musei
- Parchi e giardini storici
- Rimozione barriere in siti culturali
- Luoghi di culto
- Piattaforma patrimonio culturale
- Cinecittà
- Paesaggio rurale
- **Servizi digitali e cittadinanza digitale (in particolare *Mobility as a Service for Italy*)**

**M2**

## Rivoluzione verde e transizione ecologica

- *Green communities*
- Cultura e ambiente
- Contratti di filiera per agroalimentare, pesca, ...
- **Nuova realizzazione e ammodernamento impianti rifiuti**
- **Progetti faro Economia circolare**
- Parco agri-solare
- Innovazione e meccanizzazione settore agricolo e alimentare
- Impianti rifiuti
- **Infrastrutture di ricarica elettrica**
- **Trasporti pubblici**
- Mobilità ciclistica
- **Bus elettrici**
- **Treni verdi**
- *Start-up e venture capital* nella Transizione ecologica
- *Smart grid*
- **Ecobonus e sismabonus**
- **Riqualificazione edilizia residenziale pubblica – giustizia ed efficientamento edifici giudiziari**
- **Riqualificazione edifici scolastici**
- Territorio ed efficienza energetica Comuni
- **Rischio idrogeologico**
- Infrastrutture idriche
- Bonifiche
- **Sistema irriguo**
- **Verde urbano ed extraurbano**
- Fognature e depurazione
- Digitalizzazione parchi nazionali
- **Sistema di monitoraggio**
- Fondali e *habitat* marini

**M3**

## Infrastrutture per una mobilità sostenibile

- **Ferrovie del Sud**
- **Stazioni del Sud**
- Sistema gestione trasporto ferroviario RTMS
- Alta velocità
- **Linee regionali**
- Nodi ferroviari metropolitani
- **Strade sicure, sistema di monitoraggio – altre strade A24/A25**
- Materiale rotabile
- Digitalizzazione aeroporti
- **Elettrificazione banchine**
- **Efficientamento energetico stretto di Messina**
- Collegamenti ferrovie-porti
- **Infrastrutture porti**
- **Aumento selettivo della capacità portuale**
- Digitalizzazione logistica
- **Green ports**
- **Rinnovo flotte**
- **Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici**
- **Ultimo/Penultimo miglio ferroviario/stradale**

**M4**

## Istruzione e ricerca

- **Scuola 4.0 e altri interventi per la scuola**
- Didattica e competenza universitarie avanzate
- **Sicurezza e riqualificazione edilizia scolastica**
- **Asili nido**
- **Didattica digitale**
- Contrasto alla dispersione nelle scuole secondarie
- Orientamento scuola-università
- **Borse di studio università**
- Infrastrutture sport a scuola
- Dottorati innovativi
- **Accordi per l'innovazione**
- Infrastrutture di ricerca
- Progetti di giovani ricercatori
- Leader territoriali di R&S
- **IPCEI**
- Campioni nazionali R&S su KET
- **Start-up innovative**
- **HorizonEurope**
- **Programma Nazionale Ricerca**
- Partenariati Università, Centri di Ricerca e imprese

**M5**

## Inclusione e coesione

- Sistema di certificazione della parità di genere
- Servizio civile universale
- **Imprese femminili**
- Sistema duale
- Qualità dell'abitare
- Piani urbani integrati
- Rigenerazione urbana
- **Sostegno persone vulnerabili**
- Percorsi per persone con disabilità
- Sport e inclusione sociale
- Aree del terremoto
- Povertà educativa e terzo settore
- **Infrastrutture per le ZES**
- **Strategia nazionale Aree Interne**
- **Beni confiscati alle mafie**
- **Fondo Nuove Competenze (sospeso e da riattivare)**
- **Ecosistemi dell'Innovazione al Sud**

**M6**

## Salute

- Case della Comunità
- Assistenza domiciliare e telemedicina
- **Ammodernamento tecnologico ospedali**

\* Investimenti avviati ex sito ufficiale del PNRR (*ItaliaDomani*) fino ad ottobre 2021 incluso.

Per gli Investimenti in grassetto risulta superata la fase di progettazione e risultano avvisi, bandi, Decreti o atti, pubblicati o in corso di preparazione. Sono evidenziati in grassetto anche alcuni Interventi avviati su fondi nazionali e che saranno rafforzati/aggiornati con il PNRR. Gli altri investimenti risultano in fase di progettazione.



## Economia Circolare – 1

### Descrizione

Fra gli altri investimenti, la componente comprende:

- **PNRR – M2C1 – I1.2 - Progetti «faro» di economia circolare:** investimenti con una dotazione di **circa € 600 mln**, rivolti alle imprese e che finanziano progetti volti al miglioramento della gestione dei rifiuti e dell'economia circolare. In particolare, il 60% delle risorse verrà destinato alle Regioni del Centro – Sud e il restante 40% alle Regioni rimanenti, quindi per ciascuna Linea di Intervento saranno previsti due *plafond* distinti. **L'avviso pubblico** relativo alle modalità di assegnazione delle risorse sarà pubblicato **entro 15 giorni** dall'entrata in vigore del Decreto Ministeriale n.397 del 28/09/2021 sul sito dell'Amministrazione competente, in questo caso il **MiTE**. L'Amministrazione valuterà le proposte progettuali tramite l'istituzione di un'apposita Commissione composta da membri provenienti dal MiTE, da ISPRA ed ENEA, dalla Conferenza delle Regioni e dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA)

### Cosa finanzia

L'investimento sarà suddiviso in 4 Linee di Intervento da **€ 150 mln** ciascuna:

- A. ammodernamento** (anche con ampliamento di impianti esistenti) e **realizzazione** di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del **riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche** (c.d. RAEE, comprese pale di turbine eoliche e pannelli fotovoltaici);
- B.** ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del **riciclo dei rifiuti in carta e cartone**;
- C.** realizzazione di nuovi impianti per il **riciclo dei rifiuti plastici** (attraverso riciclo meccanico, chimico, "Plastic Hubs"), compresi i rifiuti di plastica in mare (*marine litter*);
- D.** infrastrutturazione della **raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo**, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di **riciclo delle frazioni tessili** in ottica sistemica cd. "*Textile Hubs*"

*Non saranno in nessun caso ammissibili interventi che hanno ad oggetto investimenti in discariche, impianti di Trattamento Meccanico Biologico/Trattamento Meccanico o inceneritori o combustibili derivati da rifiuti (secondo il principio europeo «Do No Significant Harm», «non arrecare un danno significativo»)*

## Economia Circolare – 2

### Descrizione

- **PNRR – M2C1 – R1.1 - Riforma sulla Strategia nazionale per l'economia circolare:** connessa all'Investimento 1.2 della stessa componente, la Riforma aggiornerà la Strategia nazionale per l'economia nazionale del 2017 e integrerà nelle aree di intervento l'*ecodesign*, *eco prodotti*, *blue economy*, *bioeconomia* e *materie prime critiche*. La Riforma prevederà tasse ed incentivi per supportare le attività di riuso e riciclo → la revisione della Strategia sarà attuata da MiTE e MISE con il supporto di ISPRA e ENEA
- **Interventi finanziati dalle risorse della Politica di Coesione UE (FESR e ReactEU)** con una dotazione di € 300 mln, tra i quali il **Fondo Crescita Sostenibile** già finanziato da risorse nazionali e europee, che sostiene attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla riconversione produttiva della attività economiche in ambito di economia circolare → gestiti dal MISE

### Cosa finanzia

#### Fondo Crescita Sostenibile:

- **Progetti di ricerca e sviluppo per l'economia circolare** finalizzati a promuovere la riconversione industriale verso modelli di produzione più sostenibili
- **Attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale** finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali (Key Enabling Technologies, KETs)
- **Finanziamenti per l'acquisto di macchinari innovativi** per la trasformazione tecnologica e digitale delle imprese in un'ottica sostenibile (solo per le PMI)

### Incentivi

Per il *Progetti di ricerca e sviluppo per l'economia circolare*:

- **finanziamento agevolato** pari al 50% delle spese e costi ammissibili di progetto con tasso di interesse pari al 20% tasso di riferimento, comunque non inferiore a tasso minimo FRI MISE - MEF (attuale 0,8%), accompagnato da un finanziamento con una banca convenzionata a tasso di mercato per minimo il 20% dell'importo di progetto
  - **Contributo alla spesa**, pari a il 20% per le PMI e organismi di ricerca, il 15% per le medie imprese e il 10% per le grandi imprese
- I progetti ammissibili inoltre devono:
- essere realizzati nell'ambito di una o più unità locali ubicate nel territorio nazionale
  - prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a € 500 mila e non superiori a € 2 mln
  - avere una durata non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 mesi

## Energia rinnovabile

### Descrizione

La promozione dell'energia rinnovabile è una parte fondamentale del PNRR e la Componente dedicata a questo tema comprende, fra gli altri, due investimenti:

- **PNRR – M2C2 – I1.4 – Sviluppo biometano:** investimento con dotazione di € **1,92 mld**, a cui si aggiungono fondi nazionali fino a € 5 mld, per incentivare la riconversione di impianti da biogas a biometano e la costruzione di nuovi impianti di produzione di biometano, sino ad arrivare alla produzione di almeno 600 mln di metri cubi di biometano entro il 2023. La **produzione** di biometano sarà regolamentata dal MiTE, con il supporto di MIPAAF e MEF, con una **nuova legislazione ad hoc**
- **PNRR – M2C2 – I4.3 – Sviluppo di infrastrutture di ricarica elettrica:** con una dotazione di € **741 mln** l'investimento è focalizzato sulla costruzione su tutto il territorio nazionale di **oltre 20.000 infrastrutture di ricarica elettrica** rapida e sulla trasformazione verso l'elettrico di stazioni di rifornimento tradizionali. L'investimento è coordinato dal MiTE con il supporto di MiSE, MEF ed Enti Locali

### Cosa finanzia

- **Sviluppo biometano:** il finanziamento ha l'obiettivo di **riconvertire gli impianti biogas agricoli** già esistenti verso la produzione di biometano per l'industria, i trasporti e il riscaldamento, sostenere finanziariamente la **realizzazione di nuovi impianti, diffondere pratiche ecologiche** nella fase di produzione del biogas e promuovere la **sostituzione di almeno 300 trattori non efficienti** e datati con veicoli a biometano
- **Sviluppo di infrastrutture di ricarica elettrica:** l'investimento realizzerà nello specifico **7.500 punti ricarica rapida autostradali** a 175kW (75% del totale stimato necessario), **13.755 punti ricarica rapida urbani** a 90kW (70% del totale stimato necessario) e **100 stazioni di ricarica sperimentali** con tecnologie innovative di **stoccaggio dell'energia** (in particolare con innovativa tecnologia V2G, *vehicle-to-grid*, pensata per evitare colli di bottiglia nelle fasi di ricarica)

### Incentivi

- **Sviluppo biometano:** incentivo per la **costruzione** di nuovi impianti di produzione (contributo del **40% dell'investimento**) e incentivi per favorire la **distribuzione e l'uso finale del biometano** (in aggiunta a quelli già previsti dal Decreto interministeriale del 2 marzo 2018 che incentiva l'uso del biometano)
- **Sviluppo di infrastrutture di ricarica elettrica:** in aggiunta a **interventi nazionali** quali il c.d. **Superbonus 110%** e **risorse nazionali da € 90 mln** (Legge n. 126/2020), i fondi PNRR verranno assegnati secondo **procedure operative che saranno definite**, così come il Soggetto attuatore dell'investimento, **entro la fine del 2021**

## Scuola e formazione professionalizzante

### Digitalizzazione

**PNRR – M4C1 – I3.2, Scuola 4.0 (€ 2,1 mld):** l'obiettivo è accelerare la **transizione digitale delle scuole italiane**. In quest'ottica **100 mila classi** tradizionali saranno trasformate in **aule connesse**, saranno creati laboratori per le professioni digitali nel secondo ciclo scolastico e verrà digitalizzato il comparto amministrativo. **40 mila edifici scolastici verranno cablati** per consentire la digitalizzazione dell'insegnamento. Investimento attuato dal **Ministero dell'Istruzione**

**ReactEU – Avviso per reti locali cablate e wireless nelle scuole (Avviso n. 20480/2021) (€ 900 mln):** impegna le risorse aggiuntive del **ReactEU** (da affiancarsi alle risorse dell'investimento Scuola 4.0 di cui sopra). L'avviso prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a **tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN**. L'avviso è rivolto agli istituti scolastici delle Regioni italiane (escluse Valle d'Aosta e PA di Trento e Bolzano) e prevede una fornitura di beni e servizi (es. Realizzazione delle reti, fornitura e posa di apparati, ecc.) affidata a un operatore privato all'interno di una Convenzione Quadro Consip

### Palestre e Mense

**Politica di Coesione – Avviso per l'adeguamento e messa in sicurezza impiantistica delle palestre, delle aree di gioco, di impianti sportivi adibiti ad uso didattico, di mense scolastiche e relativo allestimento (Avviso n.18786/2021):** rientrante nel Programma Operativo Nazionale Scuola 2014 – 2020, finanziato dal FESR, con spesa entro il 2023. L'avviso è destinato agli istituti scolastici delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. L'investimento ha **risorse complessive pari a € 130 mln**, con importo massimo finanziabile di € 350mila per le **palestre e gli impianti sportivi** e con importo massimo finanziabile di € 200mila per le **mense**

### Formazione professionalizzante

**PNRR – M4C1 – I1.5, Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (€ 1,5 mld):** l'obiettivo dell'investimento è

- incrementare a **22 mila il numero di studenti iscritti agli Istituti Tecnici Superiori (ITS)** ogni anno
- **aumentare di 208 unità il numero complessivo di ITS**
- investire sulle **competenze dei docenti**
- **introdurre tecnologie innovative 4.0**, quali la creazione di una **piattaforma digitale nazionale che consenta agli studenti di conoscere le offerte di lavoro disponibili per la loro qualifica**

Progetto che sarà gestito dal **Ministero dell'Istruzione** ed implementato tramite gli ITS e in **consultazione con gli Enti Locali**, per favorire la **partnership** pubblico – privato e la transizione scuola – lavoro nell'ottica delle necessità delle imprese.

L'investimento è, inoltre, collegato alla Riforma 1.2 (**Riforma del sistema ITS**) della stessa Componente, che mira a potenziare il modello organizzativo e didattico degli ITS per rafforzarne la **presenza attiva nel tessuto imprenditoriale** dei singoli territori, integrando i percorsi ITS con il sistema universitario di Lauree professionalizzanti, replicando il «modello Emilia – Romagna» dove collaborano scuole, università e imprese

# Casi d'uso - 4

## Salute

### Descrizione

**PNRR – M6C1 – I1.1, Case della Comunità e presa in carico della persona (€ 2 mld):** l'investimento ha l'obiettivo di offrire assistenza sanitaria di prossimità ai residenti e principalmente alla popolazione più anziana, in modo da ridurre il numero delle ospedalizzazioni anche non urgenti tramite le Case della Comunità

L'investimento prevede l'attivazione di **almeno 1.350 Case della Comunità** entro la metà del 2026, che potranno essere ricavate sia da strutture già esistenti e riconvertite, che nuove. Inoltre, verrà creato un "unico punto di accesso" ai servizi sanitari con un *database* medico per ciascun paziente e un registro elettronico sanitario per garantire e facilitare l'equo accesso alle cure

### Prossime fasi

Entro **giugno 2022** sono previste due fasi:

1. **l'entrata in vigore del Decreto Ministeriale** che fornisce la definizione di un **nuovo modello organizzativo della rete di assistenza territoriale sanitaria**
2. La definizione di uno strumento di programmazione negoziata, come il **Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)**, che vedrà il Ministero della Salute, anche attraverso i suoi Enti vigilati, come Autorità responsabile per l'implementazione, con il coinvolgimento delle Amministrazioni regionali e di tutti gli altri enti interessati

### Implementazione

**Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS):**

- Il **Soggetto attuatore** individuato è **Invitalia**, il quale fornirà un supporto alle Amministrazioni con le attività economiche, finanziarie, tecniche e svolgerà la funzione di Centrale di committenza e Stazione appaltante
- Lo scopo del CIS è quello di velocizzare la realizzazione del progetto **riducendo i tempi delle normali procedure di negoziazione**

## Transizione 4.0

### Descrizione

Transizione 4.0 comprende la digitalizzazione dei processi produttivi. La misura fornisce il credito d'imposta a seguito dell'acquisto o il miglioramento di **due tipologie di beni** necessari per innovare tecnologicamente le imprese:

- **Beni materiali 4.0** compresi nell'Allegato A della Legge di bilancio 2017: piattaforme di *reverse modeling and engineering*, piattaforme per la progettazione e la riprogettazione dei sistemi produttivi che tengano conto dei flussi dei materiali e delle informazioni, sistemi per la gestione e il coordinamento della produzione con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, come la logistica di fabbrica e la manutenzione, ecc.
- **Beni immateriali 4.0** compresi nell'Allegato B della Legge di bilancio 2017: *software*, beni innovativi, beni innovativi strumentali all'attività di imprese il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti, sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità e dispositivi per l'interazione uomo-macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0, ecc.

### Cosa finanzia

Oltre che sovvenzionare l'acquisto o il rinnovo di beni 4.0, l'iniziativa Transizione 4.0 sovvenziona anche **beni materiali e immateriali ordinari, spese per formazione, innovazione e ricerca e sviluppo**:

- **beni strumentali e immateriali ordinari, «non 4.0»**
- **spese di personale** relative ai formatori e relative ai partecipanti alla formazione
- **costi di esercizio** relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione
- **costi dei servizi di consulenza** connessi al progetto di formazione
- **spese relative al personale dipendente** ordinariamente occupato in uno degli ambiti aziendali individuati nell'allegato A della legge di Bilancio 2018 e che partecipi in veste di docente o tutor alle attività di formazione ammissibili
- **innovazione tecnologica**, attività finalizzate alla realizzazione o all'introduzione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorativi
- **spese relative alla ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale**

### Agevolazioni

Le agevolazioni sono costituite da **benefici fiscali** che variano in base al *Fiscal Year (FY)*:

- per **beni materiali 4.0**: l'incentivo varia tra **40% e 50%** del costo per la quota di investimenti fino ad € 2,5 mln; tra **20% e 30%** oltre i € 2,5 mln e al **10%** tra i € 10 mln e € 20 mln
- per i **beni strumentali ordinari «non 4.0»**: il credito d'imposta è riconosciuto tra il **6% e 10%** del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a € 2 mln
- per i **beni immateriali 4.0**: il credito di imposta è riconosciuto tra il **15% e 20%** nel limite massimo di costi ammissibili tra € 700 mila e € 1 mln (in base al FY)
- per i **beni immateriali ordinari «non 4.0»**: l'incentivo è riconosciuto nella misura tra il **6% e 10%** del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari al € 1 mln
- per le **spese in attività di formazione**: sono previsti crediti di imposta in base alle spese
- per l'**innovazione tecnologica**: un limite che varia dagli **1.5 ai 2 mln €**; dal **10% al 15%** in caso di obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0
- per la **ricerca**: limite massimo che va dai **3 ai 4 mln €**